

## Newsletter n. 10 del 4 Aprile 2013

### 1. Incubatori di start-up innovative – Reso noto il testo del decreto che fissa gli indicatori e i parametri previsti ai fini dell'autocertificazione

E' stato pubblicato sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico (in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale), il **decreto ministeriale del 22 febbraio 2013**, che individua i valori minimi dei requisiti e degli indicatori previsti ai fini dell'autocertificazione degli **incubatori di start-up innovative** da effettuare per l'iscrizione nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese.

Il decreto rientra tra le misure attuative degli artt. 25 e seguenti del D.L. n. 179/2012, convertito nella legge n. 221/2012, che ha introdotto una disciplina speciale volta a stimolare la nascita e lo sviluppo di start-up innovative e di imprese impegnate nell'erogazione di servizi a queste rivolti.

Per ottenere lo status di incubatore certificato – accedendo così alle specifiche agevolazioni previste – è necessario il possesso dei requisiti previsti dal comma 5 dell'art. 25, nonché l'iscrizione in apposita sezione speciale del Registro Imprese.

Ai sensi del successivo comma 6 dell'art. 25, il riconoscimento del possesso dei requisiti viene autocertificato mediante dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'incubatore al momento dell'iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese, sulla base di **indicatori e parametri** da individuarsi con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il decreto ministeriale introduce dunque una serie di valori minimi necessari per l'iscrizione, da calcolare sulla base di una scala di punteggi rappresentati in forma tabellare.

Nel dettaglio, il punteggio minimo richiesto per l'ammissione è determinato in 30 punti con riferimento agli indicatori riportati nella Tabella A, e almeno 40 punti in quelli presenti nella Tabella B.

Se l'incubatore rispetterà i suddetti requisiti, potrà procedere alla presentazione della documentazione necessaria per l'accesso alle agevolazioni introdotte dal decreto sviluppo-bis.

Tra queste, è prevista una serie di agevolazioni fiscali e contributive, oltreché l'esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo e del pagamento del diritto annuale camerale per 4 anni decorrenti dall'iscrizione.

Tra gli indicatori dettagliati nelle tabelle, un ruolo di particolare importanza è rivestito da quelli aventi carattere "strutturale", volti a valutare le reali capacità di accoglimento delle start-up innovative. Con riferimento a tali

indicatori, il decreto prevede l'attribuzione di 10 punti per ogni 400 metri quadrati di superficie adibiti ad uso esclusivo dell'incubazione di imprese.

Per quanto riguarda le attrezzature, inoltre, la tabella prevede l'attribuzione di un punteggio crescente in presenza di reti internet a banda larga, macchinari e laboratori per le sperimentazioni.

Per approfondire l'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Temi di diritto societario e d'impresa** – Start up innovativa ....

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=493>

## **2. Gas fluorurati ad effetto serra - Stabiliti gli importi delle sanzioni per le violazioni delle disposizioni derivanti dal regolamento (CE) n. 842/2006**

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 74 del 28 marzo 2013, il **D.Lgs. 5 marzo 2013, n. 26**, che disciplina il regime sanzionatorio – amministrativo e penale - per la violazione delle disposizioni dei regolamenti comunitari su taluni gas fluorurati ad effetto serra.

Il decreto reca la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2006, e ai regolamenti (CE) n. 1493/2007, n. 1494/2007, n. 1497/2007, n. 1516/2007, n. 303/2008, n. 304/2008, n. 305/2008, n. 306/2008, n. 307/2008 e n. 308/2008, come attuati dal **D.P.R. della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43**.

Ai fini dell'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente decreto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

L'attività di vigilanza e di accertamento, ai fini dell'irrogazione delle sanzioni di cui al comma 1, viene esercitata dal **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**.

Alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal decreto, ad eccezione di quelle di cui agli articoli 3, commi 2 e 3, e 4, comma 1, **non si applica il pagamento in misura ridotta** di cui all'articolo 16 della L. n. 689/1981, e successive modificazioni.

A seconda del tipo di violazione, le sanzioni pecuniarie a carico delle imprese vanno da 1.000,00 a 150.000,00 euro. Per alcune violazioni previsto anche l'arresto da 3 a 9 mesi.

All'art. 10 viene prevista la sanzione per la violazione dell'obbligo di registrazione al Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate, recentemente attivato anche in Italia. **Le imprese che non ottemperano agli obblighi di iscrizione al Registro nazionale**, previsto dall'art. 13 del D.P.R. n. 43/2012, **sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 euro a 10.000,00 euro**.

Per approfondire l'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali** – Gas fluorurati ad effetto serra ...

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=486>

### **3. SISTRI – Comunicato stampa del Ministero dell'Ambiente - Si parte il 1° ottobre 2013 per i rifiuti pericolosi**

Il SISTRI, sistema di tracciabilità dei rifiuti speciali e pericolosi, sarà attivato dal **1° ottobre 2013** per i produttori di rifiuti pericolosi con più di dieci dipendenti e per gli enti e le imprese che gestiscono rifiuti pericolosi, mentre per tutte le altre imprese l'avvio del sistema è fissato per il **3 marzo 2014**.

Su base volontaria, anche i produttori di rifiuti non pericolosi potranno utilizzare il SISTRI a partire dal 1° ottobre prossimo.

Il **pagamento dei contributi di iscrizione** al sistema resterà sospeso per tutto il 2013.

Lo stabilisce uno schema di decreto predisposto dal Ministero dell'Ambiente.

Dal 30 aprile saranno avviate, per concludersi entro il 30 settembre, le procedure di verifica per l'aggiornamento dei dati delle imprese per le quali il sistema partirà ad ottobre.

Dal 30 settembre al 28 febbraio 2014 sarà effettuata analoga verifica per tutte le altre imprese.

Le imprese che trattano rifiuti non pericolosi potranno comunque utilizzare il Sistri, su base volontaria, dal 1° ottobre 2013.

Per scaricare il testo del comunicato del Ministero dell'Ambiente clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://www.minambiente.it/home\\_it/showitem.html?item=/documenti/comunicati/comunicato\\_0268.html&lang=it](http://www.minambiente.it/home_it/showitem.html?item=/documenti/comunicati/comunicato_0268.html&lang=it)

### **4. DURC – Due interpelli del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali illustrati dall'INPS**

L'INPS, con **messaggio del 21 marzo 2013, n. 4925**, ha illustrato i contenuti degli interpelli del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di rilascio della regolarità contributiva ad **imprese in concordato preventivo con continuazione dell'attività aziendale** (n. 41/2012) ed a **società di capitali** (n. 2/2013).

Con l'**Interpello n. 41/2012 del 21 dicembre 2012**, il Ministero ha affrontato la problematica dei requisiti necessari, ai fini del rilascio del DURC, nel caso di imprese in concordato preventivo c.d. in continuità dell'attività aziendale ex art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (Legge Fallimentare), introdotto dal D.L. n. 83/2012 convertito dalla L. n. 134/2012 (c.d. Decreto Sviluppo).

La norma contempla la possibilità di prevedere nel piano concordatario *“una moratoria fino a un anno dall'omologazione per il pagamento dei crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca”* tra cui rientrano i crediti contributivi e assicurativi.

Lo stesso Ministero ha ulteriormente precisato che l'azienda ammessa al concordato preventivo ex art. 186 bis potrà ottenere il DURC regolare in presenza di determinate condizioni.

Con l'**Interpello n. 2/2013 del 24 gennaio 2013**, riguardante il rilascio del DURC alle società di capitali, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha esplicitato il principio secondo cui, nell'ambito della verifica della regolarità contributiva, **non rileva la posizione dei singoli soci**.

L'assunto trova fondamento nel principio di autonomia patrimoniale *“perfetta”* che regola il regime della società di capitali e, quindi, nella completa separazione tra il capitale sociale e il patrimonio personale dei singoli soci.

Il Ministero, pertanto, ha ritenuto di chiarire che la regolarità contributiva debba essere verificata **solo con riferimento agli obblighi contributivi del cui adempimento il datore di lavoro e/o il committente/associante è chiamato a rispondere civilisticamente**. Da ciò discende che, ai fini dell'accertamento della regolarità delle società di capitali, **non rileva l'irregolarità della posizione contributiva dei singoli soci** che, in relazione alla normativa vigente, siano tenuti all'iscrizione in una delle gestioni amministrative dall'INPS.

La disciplina definita dall'interpello in ordine alla modalità di verifica delle società di capitali, pertanto, **deve essere considerata riferita anche all'ipotesi di S.r.l. unipersonali** in quanto assoggettate al medesimo regime civilistico.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo dei due interpelli e del messaggio dell'INPS si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Lavoro e formazione professionale – DURC**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=271>

## **5. S.p.A non quotate - Avviso di convocazione dell'assemblea - Nuovo Studio del Consiglio Nazionale del Notariato**

Il Consiglio Nazionale del Notariato ha pubblicato un nuovo studio in materia di diritto societario. Si tratta dello **Studio n. 15-2013/I** (approvato dalla Commissione Studi d'Impresa il 16 gennaio 2013) dal titolo "**Le modalità di pubblicazione o comunicazione dell'avviso di convocazione nelle S.p.A. non quotate**".

Lo studio esamina le vicende connesse alla pubblicazione dell'avviso di convocazione delle assemblee, atto che costituisce la prima tappa per la formazione del procedimento assembleare.

Il documento si sofferma sulle principali novità intervenute all'esito della riforma del diritto societario, che ha modificato la normativa vigente in materia improntandola a principi di semplificazione e di conoscibilità effettiva dell'avvenuta convocazione.

Tra le questioni rimaste aperte all'indomani della riforma del diritto societario, lo studio si interroga sulla natura del **termine legale di convocazione** fissato dalla legge, e se su un piano operativo questo sia da computarsi a giorni liberi o meno.

La conclusione del Notariato è che la questione deve intendersi risolta facendo appello alle regole generali relative al computo dei termini di cui agli artt. 2962 e ss. del Codice civile, secondo cui non deve essere computato il giorno dal quale il termine inizia a decorrere e deve computarsi il giorno di scadenza, con l'unica particolarità che – trattandosi di termine a ritroso – il *dies a quo* deve intendersi essere quello dell'assemblea e il *dies ad quem* quello della pubblicazione.

Per scaricare il testo dello studio clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.notariato.it/it/primo-piano/studi-materiali/studi-materiali/societa-capitali/15-13-i.pdf>

## **6. Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea i miglioramenti ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)**

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 90/78 del 28 marzo 2013, il **Regolamento (UE) 301/2013 della Commissione del 27 marzo 2013**, che adotta i "**Miglioramenti ai principi contabili internazionali**", relativi al ciclo di aggiornamento 2009-2011.

L'obiettivo dei miglioramenti è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS (*International Financial Reporting Standards*) oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2009.

Le modifiche interessano i seguenti standard: **IFRS 1** "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard; **IAS 1** "Presentazione del bilancio"; **IAS 16** "Immobili, impianti e macchinari"; **IAS 32** "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio"; **IAS 34** "Bilanci intermedi".

Tre dei miglioramenti introdotti – tra cui le modifiche dell'appendice D dell'IFRS 1 e quelle relative allo IAS 16 ed allo IAS 34 – contengono chiarimenti e correzioni dei principi in questione. Gli altri, invece, comportano cambiamenti delle previsioni esistenti e la formulazione di linee guida aggiuntive.

Le modifiche si rendono applicabili a decorrere dagli esercizi finanziari in corso al 1° gennaio 2013.

(Fonte: *Organismo Italiano di Contabilità*)

Per scaricare il testo del regolamento comunicato clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26r5eqo>

## **7. Lavoro a progetto nei call-center e retribuzione di produttività – Chiarimenti dal Ministero del Lavoro**

Il Ministero del Lavoro ha emanato due importanti circolari per accompagnare l'attuazione di recenti, rilevanti novità normative, fornendo significativi chiarimenti operativi.

Con la **circolare n. 14 del 2 aprile 2013** vengono precisati anzitutto i limiti di applicabilità del lavoro a progetto nel settore dei call-center.

La circolare si sofferma anche sulle disposizioni volte a contrastare il fenomeno della delocalizzazione dei call-center nei Paesi comunitari ed extracomunitari.

Con la **circolare n. 15 del 3 aprile 2013** viene chiarita anzitutto la nozione di tale parte della retribuzione, la cui erogazione deve avvenire "*in esecuzione di contratti collettivi di lavoro sottoscritti a livello aziendale o territoriale (...) ai sensi della normativa di legge e degli accordi interconfederali vigenti, da associazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ovvero dalle loro rappresentanze sindacali operanti in azienda*".

La circolare fornisce anche istruzioni di carattere procedurale sull'obbligo di depositare i contratti presso la competente Direzione territoriale del lavoro entro trenta giorni dalla loro sottoscrizione.

Per scaricare il testo delle due circolari clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Notizie/20130403\\_Circolari\\_14\\_15.htm](http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Notizie/20130403_Circolari_14_15.htm)

## **8. Siti internet della Pubblica Amministrazione accessibili ai disabili - Profumo firma il decreto per l'innovazione**

Il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con delega all'Innovazione della P.A., Francesco Profumo, ha firmato, in data 20 marzo 2013, il decreto che aggiorna i requisiti per l'accessibilità dei siti web delle P.A., allineandoli ai migliori standard internazionali.

Il decreto, che è ora al vaglio della Corte dei Conti, recepisce le indicazioni dell'Unione Europea in tema di accessibilità delle informazioni e dei servizi erogati dai siti delle pubbliche amministrazioni, consentendo loro di poter sviluppare servizi tecnologicamente innovativi nel rispetto del diritto di tutti i cittadini, indipendentemente dalla disabilità, di poterne usufruire.

Ciò significa che ogni sito dovrà essere accessibile in ogni sua parte, senza che determinate tecnologie o programmi possano inficiarne la fruizione da parte di cittadini portatori di qualsiasi disabilità. Soprattutto, da ora sarà possibile utilizzare tecnologie differenti dal normale HTML, quindi creare applicazioni nel web utilizzabili da tutti. Si tratta dunque di un decreto che guarda al futuro, senza limitare la tecnologia d'utilizzo.

Inoltre, questa nuova impostazione archivia i programmi 'statitici' a favore di quelli 'sociali', che favoriscono lo scambio di comunicazioni e servizi tra persone. Grazie a questi requisiti, il cittadino con disabilità non sarà spettatore passivo ma cittadino con possibilità di partecipare, ottenere informazioni e servizi indipendentemente dalla sua disabilità, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione italiana, applicato alle nuove tecnologie.

Il nuovo decreto aggiorna i requisiti previsti dalla legge "Stanca", emanati nel 2005, e – tecnicamente – recepisce i principi della specifica internazionale di riferimento W3C WCAG 2.0 al livello "AA". Così facendo, l'Italia si pone tra i primi Paesi in Europa ad accogliere e rendere operativi i criteri più rigorosi per l'accessibilità dei contenuti per il web, siano essi pagine informative, documenti scaricabili, applicazioni o social network.

(Fonte: *Ministero dell'istruzione*)

## **9. Dalle Borse Merci fisiche alla Borsa Merci Telematica - I primi 100 anni di un sistema in evoluzione**

Le Borse Merci italiane festeggiano cento anni di vita. Oggi sono sostituite dalla **Borsa Merci Telematica Italiana** (BMTI).

Più di 1200 operatori accreditati su 73 mercati, oltre 78 mila contratti conclusi, quasi 8 milioni di tonnellate scambiate, per transazioni pari ad oltre 2 miliardi e mezzo di Euro.

È questo il bilancio dell'esperienza maturata dalla Borsa Merci Telematica Italiana - il mercato telematico regolamentato dei prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, ittici e dei servizi logistici realizzato dalle Camere di commercio italiane - presentato nel corso del **convegno celebrativo dei cento anni dall'istituzione delle Borse Merci**.

Nel corso del convegno - organizzato dal Ministero delle politiche agricole, da Unioncamere e dalla Borsa Merci Telematica Italiana - è stata presentata ufficialmente la **prima relazione della Deputazione Nazionale**, organo di vigilanza e di indirizzo generale sulla BMTI, dal quale emerge il quadro

dettagliato delle attività svolte e dei risultati ottenuti dalla BMTI in questi primi anni di operatività.

La storia della Borsa Merci Telematica ha le sue radici nella nascita e nell'evoluzione delle Borse Merci, luoghi fisici istituiti nel lontano marzo del 1913 al fine di permettere agli operatori di incontrarsi per commercializzare merci - soprattutto di provenienza agricola - in un contesto di regole capaci di garantire la trasparenza degli scambi e l'efficienza del mercato.

Per scaricare il testo del comunicato stampa clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.unioncamere.gov.it/download/2154.html>

## **10. Aperte le iscrizioni per il 5 per mille 2013 - Circolare dell'Agenzia delle Entrate**

Fino al 7 maggio 2013, gli enti del volontariato e le associazioni sportive dilettantistiche potranno attivarsi per presentare le **istanze di accesso alla ripartizione delle somme del 5 per mille per l'esercizio finanziario 2013**.

Le modalità e l'iter procedimentale sono state illustrate dall'Agenzia delle Entrate con la **circolare n. 6/E del 21 marzo 2013**.

A partire dal 22 marzo, attraverso il portale telematico dell'Agenzia delle Entrate, è possibile avviare le pratiche per la presentazione delle candidature degli enti coinvolti in attività di interesse sociale al **riparto delle quote del 5 per mille per l'esercizio finanziario 2013**.

La domanda d'iscrizione dovrà essere inoltrata a pena di inammissibilità **esclusivamente secondo modalità telematiche**, utilizzando i canali Fisconline o Entratel, a condizione che si sia abilitati agli stessi.

Tra le principali novità di quest'anno, figura la possibilità di inviare quest'ultima a mezzo **posta elettronica certificata**, in via alternativa rispetto alla tradizionale spedizione a mezzo raccomandata.

La dichiarazione dovrà essere prodotta **entro il 1° luglio 2013**.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della circolare dell'Agenzia delle Entrate si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO - Temi di diritto societario e d'impresa** - ONLUS - Enti non profit ....

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=194>

## **11. Bioshopper - Pubblicato il decreto, non ancora efficace, che fissa le caratteristiche tecniche**

È stato pubblicato, sulla Gazzetta ufficiale n. 73 del 27 marzo 2013, il **Decreto 18 marzo 2013** sulle caratteristiche tecniche dei sacchetti per l'asporto merci. Si tratta di un decreto le cui disposizioni **non sono ancora efficaci** in quanto, a norma dell'art. 6, è sottoposto a procedura di comunicazione ai sensi della Direttiva 98/34/CE.

Il decreto è stato infatti notificato all'Unione europea il 12 marzo 2013; da questa data devono decorrere 90 giorni per la conclusione della procedura di notifica alla Unione europea.

Il decreto acquisterà efficacia solo quando sarà conclusa la procedura di notifica alla Unione europea.

Ai sensi del decreto, oltre ai **sacchetti monouso biodegradabili e compostabili** (norma UNI 13432:2002) potranno circolare i sacchetti riutilizzabili composti da polimeri diversi dai precedenti di maniglia esterna superiore 200 micron e composti almeno per il 30% di plastica riciclata (uso alimentare) o di spessore di 100 micron composti almeno per il 10% di plastica riciclata (uso non alimentare).

Se la maniglia dei riutilizzabili è interna cambiano gli spessori minimi, rispettivamente 100 micron (uso alimentare) e 60 micron (uso non alimentare), ferme restando le percentuali di utilizzo di plastica riciclata. Ammessi anche sacchi riutilizzabili in carta, tessuti di fibre naturali, fibre di poliammide e materiali diversi dai polimeri.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.g2kweb.it/?25895>

## **12. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Pubblicate le linee guida dettate dalla Conferenza Unificata per i controlli ufficiali**

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 7 febbraio 2013, ha sottoscritto un accordo recante: «**Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria**» (Rep. atti n. 46/CSR).

L'accordo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 27 marzo 2013 (Supplemento Ordinario n. 22), risponde all'esigenza di **garantire la qualità e la coerenza dei controlli ufficiali** secondo quanto richiamato dall'art. 4 del Regolamento (CE) n. 882/2004 e di voler definire gli indirizzi per l'organizzazione, il funzionamento e il miglioramento dell'attività di controllo delle autorità competenti in materia di sicurezza alimentare.

Per scaricare il testo dell'Accordo clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26qnu9e>

## **13. Sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano – La Conferenza Unificata ha dettato nuove linee guida nazionali**

Il 7 febbraio 2013 è stato siglato, in sede di Conferenza Unificata, un **Accordo tra Governo, Regioni e Autonomie locali** sulle linee guida per l'applicazione del Regolamento 1069/2009/CE del 21 ottobre 2009, che stabilisce le norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano.

L'accordo siglato, non ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, contiene le nuove regole nazionali da seguire in **tutte le fasi di gestione dei sottoprodotti di origine animale**, dalla raccolta all'uso o smaltimento, in adeguamento alle disposizioni previste dal regolamento 1069/2009/CE.

C'era infatti la necessità di definire linee guida per regolare uniformemente sull'intero territorio nazionale la raccolta, il trasporto, la manipolazione, il



trattamento, la trasformazione, la lavorazione, il magazzinaggio, l'immissione sul mercato, la distribuzione, l'uso o lo smaltimento di sottoprodotti di origine animale nel rispetto della normativa vigente.

I destinatari delle linee guida sono i Servizi veterinari dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL, i Servizi veterinari degli assessorati regionali e gli operatori del settore, che si occupano di tutte le fasi della catena dei sottoprodotti di origine animale, dalla loro raccolta, all'uso o allo smaltimento. Si ricorda che con il D.Lgs. n. 186 del 1° ottobre 2012 sono state stabilite le sanzioni per le violazioni delle disposizioni in materia.

Per scaricare il testo dell'Accordo clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26pya82>

#### **14. Educazione al consumo – On-line il nuovo portale europeo per insegnanti e giovani consumatori**

Per **promuovere l'educazione al consumo e favorire il suo insegnamento tra gli studenti** di età compresa tra i 12-18 anni, l'Unione europea ha lanciato il nuovo portale multilingue [www.consumerclassroom.eu](http://www.consumerclassroom.eu), dal 2 aprile on-line anche in italiano.

Il progetto finanziato dalla Direzione generale della salute e dei consumatori della Commissione europea è stato sviluppato in collaborazione con gli insegnanti, verificando i loro bisogni e le risposte ottenute e, dal 30 giugno 2013, andrà a sostituire il precedente sito web [www.dolceta.eu](http://www.dolceta.eu).

La potenzialità del nuovo strumento sta nell'aver messo insieme le più recenti tecnologie web e l'idea di sviluppo su base comunitaria: questo si è tradotto in dinamicità e interattività dei contenuti e delle azioni.

In una società sempre più digitale, il nuovo portale ha l'obiettivo di farsi voce autorevole della **formazione on-line dei giovani consumatori**, attraverso risorse didattiche aperte a chiunque abbia voglia di cimentarsi, che spaziano: dall'educazione al consumo e dal consumo sostenibile e responsabile fino all'alfabetizzazione finanziaria.

Per saperne di più e accedere al portale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/26rfume>